

# Il voto È il primo Paese Francia, l'aborto nella Costituzione La Chiesa protesta

di **Stefano Montefiori** e **Gian Guido Vecchi**

**I**n Francia, primo Paese al mondo, l'aborto è diventato un diritto tutelato dalla Costituzione. La Tour Eiffel, non appena approvata da deputati e senatori la revisione, si è illuminata. La Chiesa protesta. a pagina 9

## Parigi, l'aborto è nella Costituzione

La Francia è il primo Paese al mondo a garantire il diritto nella Carta fondamentale. Resta l'obiezione di coscienza

### L'ideatrice

Mathilde Panot (France Insoumise): «È una promessa per le donne di tutto il mondo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**PARIGI** La Tour Eiffel si è illuminata con la scritta «il mio corpo, la mia scelta» nel momento in cui a Versailles il Congresso (deputati e senatori riuniti) ha approvato la revisione costituzionale che garantisce la libertà delle donne di ricorrere all'interruzione volontaria di gravidanza. La Francia diventa il primo Paese al mondo a introdurre nella sua Costituzione la tutela del diritto all'aborto.

Mathilde Panot, la capogruppo della France Insoumise all'Assemblea nazionale all'origine dell'iter politico-costituzionale, ha dichiarato che si tratta di una «promessa per le donne di tutto il mondo». «Oggi la Francia rinnova la sua vocazione di faro dei diritti umani», ha esultato mentre al Trocadéro di Parigi centinaia di militanti riuniti applaudivano per il risultato del voto, relativamente scontato dopo le precedenti approvazioni dell'Assemblea e del Senato. L'iniziativa di Mathilde Panot è stata sostenuta e fatta propria dal presidente Emmanuel Macron. Molti senatori della destra, in origine contrari, hanno finito con il votare a favore assecondando un sentimento largamente diffuso nella società francese.

Nei mesi scorsi le perples-

sità riguardavano l'utilità o meno di modificare la Costituzione, processo lungo e complesso, per garantire un diritto che la stragrande maggioranza dei francesi e delle forze politiche non mette in discussione. Ma gli sviluppi politici negli Stati Uniti hanno riportato in primo piano le minacce al diritto delle donne a disporre del proprio corpo e la Francia ha deciso di proteggerlo nel modo più solenne.

Proprio sull'interruzione di gravidanza, che in altri Paesi è contestata, la società francese è sembrata ritrovare una certa unità e concordia, e forse anche per questo il presidente Macron ha deciso di sostenere il progetto, dopo tante crisi che hanno turbato e diviso il Paese.

Mentre i parlamentari francesi votavano, alcune centinaia di manifestanti anti-aborto hanno comunque protestato a Versailles, la città dei re dell'*ancien régime* alle porte di Parigi che ospita il Congresso e che ha da sempre una forte componente tradizionalista cattolica. Secondo vari sondaggi, circa l'80 per cento dell'opinione pubblica francese è invece favorevole alla modifica costituzionale.

«Abbiamo un debito morale nei confronti di tutte le donne che hanno sofferto nella loro carne», ha detto ai parlamentari riuniti il primo ministro Gabriel Attal, che ha reso omaggio alla premio Nobel per la letteratura Annie Ernaux, autrice del romanzo *L'Evento* (L'Orma editore), e a

Simone Veil (sopravvissuta ad Auschwitz, ex presidente del Parlamento europeo e ministra della Sanità scomparsa nel 2017), e alla loro lotta per la legalizzazione dell'aborto. Il capo del governo è arrivato a Versailles accompagnato da Jean Veil, uno dei tre figli di Simone. Intervento commosso anche da parte di Yaël Braun-Pivet, presidente dell'Assemblea nazionale e prima donna nella storia della Francia a presiedere un Congresso, che ha proclamato l'approvazione: 780 voti favorevoli e solo 72 contrari.

Resta intatto «il diritto del medico che preferisce non praticare un'interruzione di gravidanza», ha sottolineato il ministro della Giustizia, Éric Dupond-Moretti. «Nessuno vuole fare violenza alle coscienze dei singoli. L'obiezione di coscienza è già costituzionale». Ora la lotta si sposta sul campo, per garantire alle donne di tutte le regioni francesi, anche quelle con minor numero di medici e ospedali, l'esercizio di una libertà costituzionale.

**Stefano Montefiori**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 780

**i voti** a favore a camere unite per inserire nella Costituzione francese il diritto all'aborto

